



- SOMMARIO -

Pag. 2

*La politica ambientale di C.A.C.
ESGG: Assemblea annuale
in Gran Bretagna*

Pag. 3

*Un interesse che si tramanda
di madre in figlio*

Pag. 4

*Informazioni tecniche:
Cavolo da seme*

Pag. 5

*Informazioni tecniche:
Cipolla da seme - Porro da seme*

Pag. 6

*Cresce l'attività di servizio
del laboratorio analisi sementi C.A.C.
Innovazione e sperimentazione
a partire dalle cipolle*

Pag. 7

*Colture sementiere
e programmazione 2006 - 2007*

Pag. 8

*Nuovi decreti sui fitofarmaci
Gestione dei rifiuti agricoli*

Aspettative positive per il 2007

Le ipotesi di moltiplicazioni future delle colture vengono solitamente discusse con i clienti di C.A.C. durante tutta l'annata: in occasione delle nostre visite all'estero, attraverso gli scambi di posta elettronica e nell'ambito delle ispezioni alle produzioni. Sono però due i periodi cruciali nei quali i contratti vengono definiti in termini di superficie e condizioni commerciali. Tra dicembre e febbraio si concretizzano le produzioni delle colture a semina primaverile, più comunemente note come specie annuali, tra cui ravanelli, cetrioli, lattughe, girasoli e piselli. L'unica specie biennale che viene contrattata in questo periodo è la cipolla. Per le specie come cavoli, cavolfiori, porri, carote, bunching onion, cicorie, cavoli cinesi e bietole, la trattativa si concentra nei mesi estivi di giugno, luglio, agosto ed a volte si protrae fino a settembre.

Complessivamente per queste ultime, a partire dal raccolto 2003, anno in cui si raggiunse il picco degli ettari, c'è stato un trend al ribasso delle superfici, ed i motivi che hanno determinato tale tendenza sono stati soprattutto la crisi del mercato sementiero professionale, la qualità - che è risultata per i clienti sotto le aspettative - e l'emergere di paesi

moltiplicatori fortemente concorrenziali per la C.A.C. Nelle previsioni del 2007 possiamo finalmente registrare una positiva inversione di tendenza rispetto ai quattro anni precedenti.

Più o meno per tutte le colture si registra infatti un incremento delle superfici; sono però i cavoli ibridi che contribuiscono in maniera determinante al raggiungimento di questo risultato. Vari sono i motivi che hanno permesso all'azienda di realizzare un incremento dei contratti di moltiplicazione, tra cui vale la pena evidenziare i seguenti:

- il miglioramento del livello qualitativo (germinazione, purezza e sanità del seme) rispetto agli anni passati, ottenuto in seguito ad alcuni interventi di carattere tecnico, è stato percepito positivamente dai clienti;

- la ricerca di nuovi clienti e di nuovi mercati, che sono da sempre fattori chiave nella strategia commerciale della C.A.C., ha inciso non poco sull'incremento degli ettari;

- oltre ai meriti aziendali è giusto segnalare anche una componente fortuita. In alcune zone dell'emisfero sud i risultati delle moltiplicazioni sono stati al di sotto degli obiettivi di produzione, con conseguente riflesso positivo per tutta la

area nord e quindi anche C.A.C. ha potuto beneficiare di questa situazione. Purtroppo per le produzioni in serre si rischia di avere una lieve flessione, anche se abbiamo ancora tempo per recuperare, con le moltiplicazioni a semina primaverile, un eventuale calo. Come sempre per le produzioni sementiere delle bietole da zucchero è necessario fare una analisi distinta, sia per la peculiarità del mercato, caratterizzato da poche aziende mono-coltura in cui la maggior parte di esse ha il proprio sito produttivo, sia per la crisi europea del settore saccarifero. Nonostante le difficoltà in cui versa, possiamo prevedere comunque un leggero incremento per questo comparto rispetto al 2006, ed azzardare una certa stabilità per il 2008.

Fare una ipotesi di quanti ettari saranno disponibili per le colture a semina primaverile è senza dubbio difficile al momento, ma l'azienda si impegnerà a fondo per confermare almeno i contratti del 2006, che per questa tipologia di coltura sono stati piuttosto buoni.

Gregorio Padula
Commerciale C.A.C.

La politica ambientale di C.A.C.

Il sistema di riferimento per la gestione ambientale impegna la Cooperativa Agricola Cesenate a puntare costantemente su prodotti e processi compatibili con il territorio in cui essa opera e con la popolazione interessata.

C.A.C. s'impegna a mantenere i risultati raggiunti nel passato triennio di registrazione EMAS; per ridurre gli effetti significativi delle proprie attività sull'ambiente punta ad attuare, inoltre, scelte ed iniziative che possano incidere in maniera positiva in termini di risparmio energetico.

A tale scopo C.A.C. intende continuare ad aderire ai principi del regolamento EMAS conformandosi agli standard di carattere ambientale applicabili alle proprie attività. Si conferma l'impegno volto alla sensibilizzazione dei soci e alla promozione, presso gli stessi, di politiche ambientali sostenibili. L'impegno che la Cooperativa si assume è di portare i risultati raggiunti a conoscenza sia della propria base sociale che della pubblica opinione.

In particolare, C.A.C. intende continuare ad impegnarsi nel mantenere attivo un sistema di gestione ambientale adeguato

ed efficiente, a mettere a disposizione risorse, mezzi economici e competenze per raggiungere gli obiettivi e i traguardi ambientali pianificati e per perseguire e sostenere i seguenti principi:

- garantire il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari ambientali vigenti a livello comunitario, nazionale e locale;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali attraverso:
 - il coinvolgimento e la formazione del personale addetto ai processi aziendali al fine di favorire la diffusione di comportamenti sostenibili e l'adozione delle prassi di buona gestione per le attività significative per l'ambiente;
 - la valutazione di eventuali nuovi investimenti, con attenzione alle possibili conseguenze ambientali e di sicurezza, al fine di prevenire impatti ambientali negativi;
- consolidare le modalità di controllo e monitoraggio dei propri aspetti ambientali, con particolare attenzione per quelli significativi;
- proseguire verso l'aumento del riutilizzo e del recupero dei rifiuti, alla luce anche

della convezione in essere sottoscritta con l'ex azienda municipalizzata di gestione rifiuti;

- favorire l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili, anche attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici presso lo stabilimento della società;
- prevenire incidenti ambientali, attraverso la sorveglianza continua delle attività, ed intervenire immediatamente per la loro eliminazione/riduzione sulla base di apposite modalità definite in procedure di emergenza;
- sensibilizzare e coinvolgere soci e fornitori sugli impegni della politica ambientale e degli obiettivi adottati da C.A.C., anche attraverso il giornale aziendale;
- diffondere modalità di buona gestione ambientale (riferite agli aspetti ambientali indiretti significativi) ai propri soci anche attraverso il servizio di assistenza tecnica;
- collaborare con le autorità pubbliche ed altri enti pubblici o privati impegnati nelle attività di tutela dell'ambiente.

*Denis Casadei
Presidente C.A.C.*

ESGG: Assemblea annuale in Gran Bretagna

Si è svolta dal 21 al 23 giugno a Winchester, in Gran Bretagna, l'assemblea annuale della ESGG, l'Organizzazione Europea dei Moltiplicatori di Sementi, a cui C.O.A.M.S., l'Associazione Italiana che rappresenta i moltiplicatori di sementi associati, aderisce da nove anni.

Al centro dell'assemblea la volontà, di tutti i Paesi membri, di voler dare più spinta e rappresentatività agli agricoltori moltipli-



Delegazione C.O.A.M.S.: da sinistra Marco Vistoli (APROS), Giovanni Laffi (presidente C.O.A.M.S.), Edmo Tersi (segretario C.O.A.M.S.) e Denis Casadei (presidente C.A.C.)

catori di sementi, adottando un nuovo statuto e nuove regole di funzionamento e gestione della associazione europea, rafforzando, per quanto possibile, le relazioni di lobby con COPA-COGECA, Commissione Europea e con le altre organizzazioni della UE.

Nel corso dell'assise sono state adottate importanti decisioni, che comprendono la rieleggibilità del presidente e la possibilità per lo stesso di essere riconfermato per più anni. Si è inoltre provveduto a definire tre sezioni di prodotto: grandi colture (cereali ed oleaginose), colture foraggere, colture orticole e barbabietole; una quarta sezione verrà costituita invece quando aderiranno organizzazioni delle patate da riproduzione. Per ogni settore è stato nominato un presidente di sezione: Foraggere (Thor Gunnar Kofoed) Danimarca; Grandi colture (Jean-Marc Dupre) Francia; Orticole e barbabietole (Edmo Tersi) Italia.

Nuovo presidente della Associazione ESGG è stato eletto il danese Thor Kofoed; vice presidente è invece lo svedese Goran Brynnel.

L'organo esecutivo della Associazione è

costituito da presidente, vice presidente, presidenti di sezione; è invitato permanente il segretario, Sebastien Prin, che è stato confermato nell'incarico.

Gli obiettivi dell'esecutivo comprendono il rafforzamento delle relazioni con la Associazione delle Imprese Sementiere Europee, ESA; la tutela della moltiplicazione di sementi di qualità, effettuata nei Paesi membri, da frodi di prodotto e importazioni illegali di sementi da Paesi extra europei; l'attenzione alle tematiche legate alla competizione mondiale, con l'obiettivo di valorizzare la produzione comunitaria e tutelare il reddito degli A.M.S. coinvolti.

Nei prossimi mesi, ogni sezione definirà un piano di lavoro e indicherà le priorità da affrontare nel breve e medio periodo.

Ogni Paese membro potrà contribuire a proporre temi e iniziative da sostenere nei rapporti con l'UE e le Organizzazioni del settore agricolo in generale.

*Edmo Tersi
Segretario C.O.A.M.S.*

tramanda di madre in figlio

Giuseppina Spoletini, 43 anni, sposata e madre di tre figli, è una socia marchigiana di C.A.C. Nel 2005 ha ottenuto ottimi risultati con il cavolo ibrido, meritando la classe 1 e un premio di oltre 3.000 euro per ettaro. Le abbiamo rivolto qualche domanda in merito alla sua attività.

Da quanto tempo è socia di C.A.C. e qual è la realtà della sua azienda?

Sono socia da circa quattro anni, multiplico solo per la Cooperativa. La mia azienda, tra terreni in affitto e di proprietà, ha una superficie di circa 4 ettari e si trova in provincia di Ancona, località Castelleone di Suasa. Vengo da una famiglia di agricoltori, che producevano, però, soprattutto cereali, grano in particolare. Io invece multiplico cavoli e cipolle, con una leggera prevalenza di queste ultime.

Chi l'aiuta nel suo lavoro? Fa ricorso a manodopera specializzata?

Mi aiuta principalmente la mia famiglia, mio marito e, quando hanno tempo, i miei figli. Ci siamo comunque organizzati anche con i nostri vicini: siamo in tutto quattro famiglie che produciamo più o meno le stesse varietà, per cui al momento del taglio ci si dà una mano a vicenda. Operai specializzati purtroppo non se ne trovano tanti, per cui risolviamo diversamente le nostre esigenze.

Anche se forse è ancora presto, può già fare una previsione del raccolto 2006?

Per quanto riguarda il cavolo, la produzione direi che si assesta nella norma, su buoni livelli. Non posso dire altrettanto invece per la cipolla, che purtroppo è stata attaccata dai parassiti, nonostante gli interventi tempestivi e ripetuti che abbiamo fatto, con una quindicina di trattamenti apportati alle colture.

L'estate 2006 si è caratterizzata, specie in alcune regioni del nord e centro, per una marcata siccità. Avete riscontrato anche voi questo problema?

Fortunatamente nella nostra zona la siccità non ha avuto le conseguenze negative di cui sentiamo parlare per altre regioni. L'inverno è stato piovoso, speriamo che la stagione non peggiori in questi prossimi mesi.

Come risolvete il problema dell'irrigazione? Siete autosufficienti?

Siamo autosufficienti nella nostra azienda, all'irrigazione provvediamo attraverso il pozzo, da cui preleviamo l'acqua grazie ad una centralina motorizzata.

I suoi figli hanno intenzione di continuare il suo lavoro?

La figlia femmina, che ha vent'anni, è cuoca, quindi credo che non seguirà la mia strada, mentre uno dei due maschi, che ha diciannove anni e si è diplomato agrotecnico proprio quest'anno, ha sem-



pre avuto un certo interesse in questo settore. È lui che ci aiuta quando serve e, anche se ancora non so se continuerà l'attività in azienda, di sicuro resterà nel campo dell'agricoltura.

Ci sono argomenti che le piacerebbe venissero trattati su questo giornale?

Mi trovo d'accordo con quanto risultato dall'indagine sulla base sociale: personalmente troverei d'interesse indicazioni e consigli tecnici sulla prevenzione da malattie e parassiti, oltre a suggerimenti di tecnica agronomica.

(a cura di Enrica Mancini)



"SCATTA" IL CONCORSO

Prosegue l'iniziativa "Scatta il concorso" rivolta a tutti i soci, che possono inviare le loro fotografie alla Cooperativa. Il tema dello scatto è libero, ma deve ovviamente avere a che fare con l'attività dell'agricoltore moltiplicatore: spazio, quindi, a immagini di lavori nei campi, mezzi, colture, eccetera. Le prime fotografie sono già arrivate: ringraziamo quanti le hanno mandate e rinnoviamo l'invito anche agli altri soci a voler fare altrettanto. Gli scatti più significativi saranno pubblicati su Sementi News; quelli giudicati i migliori riceveranno un riconoscimento nel corso dell'assemblea annuale 2007 di C.A.C.

Pubblichiamo qui a lato una bella immagine che ci arriva da Mara Orlando, socia dal 2005. Nei prossimi numeri verrà dato spazio alle foto che arriveranno nelle prossime settimane e a quelle già pervenute. Il materiale può essere spedito a mezzo posta a C.A.C., via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC) con l'indicazione "Scatta il concorso", oppure trasmesso via email a cac@cacseeds.it. Invitiamo inoltre tutti i soci interessati a scrivere alla redazione, inoltrando i loro suggerimenti e le loro considerazioni, che troveranno posto nella rubrica "La parola ai soci".

Grazie per la collaborazione!
La redazione

Informazioni tecniche



CAVOLO DA SEME

Immediatamente dopo il trapianto la coltura è già soggetta ad alcuni problemi come SICCITA', DIFFICOLTA' DI ATTECCHIMENTO, MAL DEL PIEDE, LUMACHE, ALTICA, MOSCA, AFIDI, INFESTANTI.

• IRRIGAZIONE

Dopo il trapianto, continuare con le irrigazioni per almeno una settimana al fine di favorire l'attecchimento ed evitare perdite di piante dovute alla disidratazione. La prima irrigazione è molto importante perché serve anche ad assestare il terreno attorno alle radici della pianta, per questo motivo deve essere abbondante e deve bagnare il terreno in profondità.

• SVILUPPO DELLE PIANTE

Se a breve distanza dal trapianto si nota uno sviluppo stentato oppure ingiallimenti o disseccamenti delle piante o delle foglie avvertire tempestivamente il tecnico di zona

• DISERBO

E' possibile intervenire anche dopo il trapianto prima della nascita delle malerbe utilizzando:

Prodotto	P/a	Dose / ha
BUTISAN S	Metazachlor	lt 1

Per avere una buona efficacia, se si opera su terreno asciutto, è necessario far seguire una irrigazione al diserbo.

• DIFESA FITOSANITARIA

Immediatamente dopo il trapianto, conto LUMACHE, AGROTIDI, GRILLOTALPA distribuire a pieno campo

Prodotto	P/a	Dose / ha
MESUROL N ESCA	Metiocarb	kg 8 - 10

Ripetere dopo ogni pioggia se necessario

Per evitare problemi di attecchimento dovuti a MAL del PIEDE e contenere gli attacchi di ALTICA bisogna intervenire entro 10 giorni dal trapianto con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
KARATE XPRESS	Lambda-cialotrina	kg 0,5
RIDOMIL GOLD R	Metalaxil-M+Rame	kg 1,5
FLORAL 20-20-20	N P K	kg 1,5
ADESIVO		kg 0,3

Per prevenire attacchi di MOSCA ripetere la distribuzione del geodisinfestante entro la fine di settembre utilizzando

Prodotto	P/a	Dose / ha
ONCOL 5 g oppure	Benfuracarb	kg 10 - 12 localizzato
MOCAP 20 EC	Etoprofos	lt 6

Durante il mese di ottobre gli AFIDI colonizzano la coltura. Fra i diversi tipi che attaccano il cavolo il più pericoloso è l'AFIDE GRIGIO che provoca decolorazioni giallo-biancastre delle foglie e non muore durante l'inverno. Appena si nota la presenza di questo insetto molto pericoloso trattare subito con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
KARATE XPRESS	Lambda-cialotrina	kg 0,5
TREBON STAR	Etofenprox	lt 1
ADESIVO		kg 0,7

Questo trattamento è efficace anche contro le NOTTUE.

• RISPETTO DELLE ROTAZIONI E CONTROLLO EMERGENTI

Anche nel pieno rispetto delle rotazioni colturali, si può presentare il grave problema delle piantine emergenti derivanti dalle colture degli anni addietro (anche se lontani). È estremamente importante eliminare queste piantine subito e con particolare attenzione a quelle vicino alle piante trapiantate.

• MATERIALI DI RIFIUTO

Polistiroli e cartoni forniti con le piantine da trapiantare non verranno ritirati dalla cooperativa. Lo smaltimento è affidato ad ogni singolo agricoltore secondo le norme in vigore. Tali materiali vanno consegnati ai centri specializzati per il recupero e riciclaggio. Le istruzioni possono essere richieste direttamente alle Aziende Comunali che si occupano del ritiro dei rifiuti urbani. L'ufficio Gestione Ambientale della C.A.C. è a disposizione per eventuali informazioni (0547-643511)

Informazioni tecniche



CIPOLLA DA SEME

Nelle varietà ibride è buona norma lasciare il solco aperto durante il trapianto, per avere la possibilità di ripassare a raddrizzare i bulbi, in modo che venga rispettata la polarità degli stessi (radice in basso), rendendo l'emergenza più uniforme.

Dopo il trapianto dei bulbi, con terreno libero da infestanti, effettuare il diserbo chimico utilizzando:

Prodotto	P./a	Dose / ha
STOMP 330E	Pendimetalin	3 - 4 litri

Oppure in presenza di erbe già nate

Prodotto	P./a	Dose / ha
INEX	Pendimetalin + Linuron	3 - 4 litri



PORRO DA SEME

Al fine di ottimizzare le produzioni invitiamo i coltivatori interessati a predisporre terreni ed attrezzature per effettuare il trapianto il prima possibile al ricevimento delle piantine, rispettando le seguenti indicazioni tecniche:

• DISERBO

E' possibile eseguire il diserbo chimico solo prima del trapianto utilizzando:

Prodotto	P./a	Dose / ha
GOAL 480 SC	Oxifluorfen	1-1,2 lt

Dopo la distribuzione interrare leggermente.

Non utilizzare mai dopo il trapianto perché è fitotossico.

• TRAPIANTO

Per ottenere il massimo della produzione, è indispensabile impiegare non meno di 100.000 piante per ettaro.

• DISINFESTAZIONE

Subito dopo il trapianto, contro elateridi ed insetti terricoli, distribuire a peno campo

Prodotto	P./a	Dose / ha
MOCAP 20 EC	Etoprofos	6 lt

Oppure localizzato lungo la fila

Prodotto	P./a	Dose / ha
MOCAP GRANULARE	Etoprofos	12-15 kg

• CONCIMAZIONE

Dopo 20 giorni dal trapianto circa, concimare in assenza di rugiada con:

Nitrato Ammonico kg 200/ha

• DIFESA

In caso di periodi di pioggia prolungati allo scopo di prevenire ruggine peronospora e marciumi radicali, intervenire impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
KOCIDE 025	Rame idrossido	2,5 kg
BOTRASCAM 75 W	Dicloran	1 kg
ADESIO		0,5 lt



BUNCHING ONION

Tra pochi giorni inizieranno le consegne delle piantine per il futuro raccolto. Invitiamo gli agricoltori ad organizzarsi in modo che il trapianto avvenga nel più breve tempo possibile dopo la consegna delle piante, rispettando le seguenti indicazioni tecniche:

• TRAPIANTO

Per ottenere il massimo della produzione, è indispensabile impiegare non meno di 160.000 piante per ettaro.

• DISERBO

Immediatamente dopo il trapianto diserbare utilizzando:

Prodotto	P./a	Dose / ha
STOMP 330E	Pendimetalin	3,5 litri

• GEODISINFESTAZIONE

Subito dopo il trapianto, contro elateridi ed insetti terricoli, distribuire localizzato sulla fila

Prodotto	P./a	Dose / ha
ONCOL 5 g	Benfuracarb	10-12 kg

• CONCIMAZIONE

Dopo 20 giorni dal trapianto circa, concimare in assenza di rugiada con:

Nitrato Ammonico kg 200/ha

• RINCALZATURA

Per prevenire danni causati dal gelo è indispensabile rincalzare la coltura in prossimità dei primi freddi , durante il mese di novembre.

• DIFESA

In caso di periodi di pioggia prolungati allo scopo di prevenire ruggine peronospora e marciumi radicali, intervenire impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
KOCIDE 025	Rame idrossido	2,5 kg
BOTRASCAM 75 W	Dicloran	1 kg
ADESIO		0,5 lt

del laboratorio analisi sementi C.A.C.

Dal 2006 è aumentata l'attività di servizio di analisi su campioni di sementi svolta dal laboratorio della Cooperativa.

La struttura, potenziata e qualificata anche grazie alle attività di formazione e aggiornamento effettuate col supporto della Regione Emilia-Romagna (L.R. 24/2000), è in grado di dare una valutazione qualitativa del prodotto, con la rilevazione di energia germinativa, germinabilità, purezza fisica, presenza e classificazione di semi di infestanti, percentuale di umidità residua; può inoltre valutare la vitalità del seme nel tempo, o la perdita di germinabilità potenziale attraverso nuovi test (conduttività elettrica). Gli addetti che operano all'interno della struttura del laborato-

rio, sono inoltre in grado di rilasciare certificati di analisi su sementi, piante e terreno relativi alla presenza o meno di nematodi.

In futuro l'attività di servizio sarà ampliata con le competenze su batteriosi che spesso possono compromettere la qualità finale di una partita di seme, se presenti.

Importante, in particolare, la valutazione della massima sanità su diverse specie, dal cavolo al pomodoro, ai fagioli, necessaria per l'esportazione all'estero o in quei Paesi che richiedono l'esenzione totale da tali patologie.

Il laboratorio, che ha sempre operato in passato solo su campioni di produzione conferita dai soci, può operare per il futu-

ro anche sulla produzione di terzi o non soci, sia per controlli di germinabilità, che per quelli relativi a nematodi e batteriosi. I soci e le imprese interessate possono rivolgersi direttamente, o inviare i campioni di seme o altro materiale da esaminare, al laboratorio di Cesena, via Masiera 1° n. 1199, 47020 Martorano di Cesena, specificando l'oggetto della richiesta e l'esatta denominazione e quantità del prodotto in oggetto.

Dott.ssa Cinzia Asioli
Responsabile di Laboratorio
Tel. 0547/643511 - Fax 0547/643632
e-mail: laboratoriocac@libero.it

Innovazione e sperimentazione a partire dalle cipolle

Fra le colture che offrono maggior reddito agli agricoltori, dopo i cavoli, i porri e le colture in serra, ci sono sicuramente le cipolle. Questa specie si coltiva però da decenni quasi permanentemente con la stessa tecnica: raccolta manuale, essiccazione al sole delle infiorescenze, insacco e trebbiatura del seme dopo molti giorni dalla raccolta. Non sempre il seme che si ottiene è di ottima qualità, la raccolta e l'asciugatura sono fasi critiche per il processo produttivo e la manodopera scarseggia sempre più nelle campagne.

Questo limite sta progressivamente indebolendo la coltura, tanto che negli ultimi anni la superficie di cipolla coltivata in Italia è diminuita di oltre il 30% (statistiche AIS 2002/2004).

Per cercare di avviare un processo di innovazione, attraverso la sperimentazione praticabile nel nostro territorio, gli organismi di riferimento C.O.A.M.S. (in rappresentanza degli agricoltori moltiplicatori associati) e CRPV (Ente regionale per l'organizzazione della ricerca e sperimentazione) hanno

avviato, in collaborazione con le strutture aderenti, un piano sperimentale per la verifica e l'utilizzo di un'importante innovazione nel comparto della moltiplicazione delle colture da seme: la meccanizzazione della raccolta di infiorescenze del seme di cipolla. Al progetto partecipa attivamente anche C.A.C., che si è fatta carico dell'acquisto della prima macchina raccogliitrice di seme di cipolla.

La macchina, di origine francese, è già in campo da alcuni anni presso gli agricoltori transalpini. Recentemente è stata portata in campo presso alcune aziende agricole socie di C.A.C.: ad Imola, presso il socio Silvano Mondini, e a Perugia, presso la Cooperativa AGRICOOPER di Pistrino.

Molti gli spunti emersi dalle due giornate dimostrative, relativi sia ad ulteriori migliorie e perfezionamenti della raccogliitrice, sia alla tecnica di coltivazione, dal sesto di impianto al numero di bulbi per metro, dalla rincalzatura ai trattamenti per ridurre l'altezza delle piante, che spesso è un limite alla raccolta meccanizzata, eccetera.

La nuova macchina, anche se monofila, ha grandi potenzialità: un cantiere di lavoro costituito da tre/quattro persone, con due trattori, può raccogliere circa un ettaro e mezzo al giorno. Questa operazione, manualmente, richiederebbe in media non meno di dodici/quattordici giornate - uomo di lavoro.

L'introduzione possibile della raccolta meccanica porterà ad adattare meglio la tecnica agronomica in funzione della macchina



e renderà obbligatoria l'asciugatura forzata delle infiorescenze. Tale scelta è ormai una evoluzione obbligata se si vogliono ottenere in modo costante qualità ed alta germinazione.

Dal confronto fatto sulla tecnica con gli agricoltori francesi emerge una significativa differenza: nessun lotto di cipolla è più asciugato al sole, ma tutta la produzione è asciugata in forni aziendali con ventilazione forzata e immissione di calore quando l'umidità è troppo elevata o la temperatura ambientale è insufficiente.

Innovazione e sperimentazione devono procedere di pari passo. Siamo convinti che la strada intrapresa sia la sola che consenta di mantenere ancorata al nostro territorio una coltivazione che ancora ha interessanti possibilità di coltivazione e di reddito per molte imprese agricole.

Edmo Terzi
Responsabile Qualità C.A.C.



e programmazione 2006 - 2007

Il settore della moltiplicazione delle colture da seme esce, dopo l'impatto della riforma PAC, come un comparto ancora sufficientemente interessante per il reddito degli agricoltori.

Pur di fronte alla forte contrazione della coltivazione del grano duro, che ha ridotto drasticamente le superfici anche della coltura da seme, tutte le altre coltivazioni non hanno subito grandi ridimensionamenti. Come già in passato, il valore delle moltiplicazioni delle colture da seme si regge sulla semplice ma spietata legge di mercato.

Domanda e offerta sono le regole chiave per determinare il prezzo e quindi le relative superfici da mettere a coltura.

Uno dei grandi pregi di queste colture è legato alla condizione di essere programmate con precisione e rigore prima delle semine; ciò significa che non si coltiva "al buio".

La coltivazione non è possibile, però, se svincolata da chi detiene la proprietà genetica delle varietà da riprodurre. Anche le ditte sementiere sanno che la vocazione del territorio e la professionalità degli agricoltori moltiplicatori non sono aspetti che si possano improvvisare. L'effetto della riforma PAC nel settore della moltiplicazione ha forse indirizzato qualche agricoltore in più, rispetto al passato, a richiedere più superficie da moltiplicare e ad incrementare la domanda di coltivazione alle ditte sementiere.

Questo elemento, se non governato, può diventare la vera minaccia per il reddito degli agricoltori del settore.

Anche solo tre agricoltori, che si presentano da soli alla singola ditta sementiera, chiedendo di coltivare la stessa coltura, senza che ci sia disponibilità di superficie in più da coltivare, provocano immediatamente la riduzione del prezzo del prodotto, che vedrà pertanto avvantaggiata solo la ditta sementiera che concederà la coltu-

ra all'agricoltore che accetterà il prezzo più basso.

Le organizzazioni di produttori nate in questi anni nel territorio romagnolo, ma che operano anche in altre regioni (C.A.C. e APROS in testa), rappresentano la prima grande risorsa di difesa del prezzo per conto degli agricoltori.

APROS è la prima associazione di riferimento nel settore. Costituita nel 1981, aderente dal 1999 alla Organizzazione di Produttori C.A.C., è impegnata oggi a tutela delle esigenze dei soci nei rapporti con tutte le ditte private del settore.

Il reddito ed il prezzo si difendono meglio se si è organizzati e se ci si rapporta con le ditte sementiere avendo un unico referente anziché un centinaio, come è successo purtroppo in questi anni.

APROS è impegnata già da questi giorni a raccogliere le domande di coltivazione dei coltivatori interessati al settore.

I soci C.A.C. che fossero interessati a produrre per il 2007 colture da seme, per le ditte private del settore, possono rivolgersi agli uffici di zona di APROS, dove troveranno un incaricato per la compilazione della domanda di coltivazione.

Queste le colture programmabili:

Semina e trapianto autunnale

Cicorie
Cavoli
Cipolle
Brassiche
Ravanelli
Carote
Altre Orticole

Semina e trapianti primaverili

Piselli
Lattughe
Ravanelli
Cicorie
Zucchini
Ortive Varie

Colture foraggere

Erba Medica
Trifogli
Loietto

Colture industriali

Barbabietola Portaseme
Girasole
Soia
Mais

APROS offre inoltre assistenza e cura l'istruttoria per l'incasso del premio comunitario previsto ancora accoppiato per le colture di foraggere, pari a circa 35,00 - 40,00 euro a quintale di seme certificato.

Le coltivazioni possono essere effettuate sia in regime biologico che convenzionale.

REFERENTE da contattare:

Marco Vistoli (Direttore APROS)
tel. 0544 462127

C.A.C., APROS, C.O.A.M.S., ESGG

C.A.C. aderisce, unitamente ad APROS (Ravenna), Apsov Coop (Pavia), Ars (Forlì-Cesena), Conase (Ravenna), Coop. Apricena (Foggia) e Moser (Milano), a C.O.A.M.S., il Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi, una associazione aperta a tutte le organizzazioni di agricoltori che moltiplicano vegetali da seme, alle associazioni di produttori, cooperative, consorzi e società di agricoltori. Costituito in forma unitaria nel 1999 da agricoltori moltiplicatori di sementi, aderisce a livello europeo all'ESGG, l'associazione dei moltiplicatori europei.



RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE



1901
**CONSORZIO
AGRARIO**
FORLÌ - CESENA - RIMINI
Via M.Sauli, 16 Forlì
Tel. 0543.791340/791321



Semencoop
Simbiosys



L'ORTOLANO
L'ORTOLANO srl
Via CALCONARDI 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
Telefono 05471381835 - Fax 05471829280
"Il seme della Qualità"



**BIG
Pack**
FLORAL

- Decreto 20 aprile 2006

(GU n. 148 del 28-6-2006)

Non iscrizione della sostanza attiva **meta-laxil** nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, e revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza attiva, in attuazione della decisione della Commissione 2003/308/CE del 2 maggio 2003 e dell'ordinanza del Presidente della Corte di giustizia n. C-326/05 del 15 dicembre 2005.

Con questo decreto le autorizzazioni dei prodotti a base di metalaxil sono revocate a decorrere dal 15 giugno 2006. La commercializzazione e l'utilizzo delle scorte è consentita fino al 14 giugno 2007.

- Decreto 1 giugno 2006

(GU n. 148 del 28-6-2006)

Non inclusione della sostanza attiva **endosulfan** nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1994, n. 195, revoca di alcuni prodotti fitosanitari che contengono endosulfan e limitazione degli impieghi di altri prodotti fitosanitari contenenti detta sostanza attiva, relativamente agli usi ora riconosciuti essenziali, in applicazione della decisione 2005/864/CE della Commissione del 2 dicembre 2005.

Con questo decreto vengono revocate le autorizzazioni di alcuni prodotti a base di endosulfan (allegato A) a decorrere dal 3 giugno 2006 con possibilità di commercializzazione ed utilizzo delle scorte fino

al 2 giugno 2007. Per gli altri prodotti a base di endosulfan (allegato B) le autorizzazioni sono mantenute in vigore fino al 30 giugno 2007 limitatamente al solo impiego sul nocciolo (usi essenziali). Anche per questi prodotti la commercializzazione e l'utilizzo delle scorte relativamente agli usi diversi dal nocciolo è consentita fino al 2 giugno 2007.

Gestione dei rifiuti agricoli: il nuovo testo unico ambientale

È entrato in vigore il 29 aprile 2006 il decreto legislativo 152/2006, che contiene le nuove "Norme in materia ambientale", abrogative del precedente Decreto Ronchi. Il decreto legislativo è destinato a sostituire la legislazione quadro vigente in materia di rifiuti e bonifica dei siti contaminati, procedure di VIA e VAS e IPPC, difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera e, infine, di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

Dal 29 aprile 2006 molte sono le norme abrogate, anche se in qualche caso sono previsti regimi transitori in attesa di alcune norme tecniche di carattere regolamentare. Infatti, oltre a unificare e coordinare le diverse fonti normative nazionali,

il decreto legislativo apporta modifiche, in molti casi di rilievo sostanziale, alla disciplina dei vari settori normativi e introduce varie novità in attuazione di direttive comunitarie.

Di particolare importanza è una novità introdotta all'articolo 212 comma 8, che prevede l'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali delle imprese che esercitano la raccolta e il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi e delle imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi anche in quantità inferiori ai 30 kg al giorno o 30 litri al giorno.

Ne consegue che anche per il trasporto dei rifiuti agricoli, pericolosi e non, prodotti dallo stesso agricoltore, sono previsti l'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali, tutte le ordinarie procedure di gestione del rifiuto e i conseguenti adempimenti

burocratici (compilazione registro di carico-scarico, compilazione formulario di trasporto dei rifiuti, ecc.).

Questo perché in base al d.lgs. 152/06 non sono più in vigore gli Accordi di Programma per la gestione dei rifiuti agricoli, attivi in molte province, che prevedevano la consegna a centri di raccolta di tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, purché in quantità inferiore ai trenta litri o trenta chili, senza alcun adempimento burocratico da parte dell'agricoltore.

La nuova normativa comporta quindi notevoli aggravii, burocratici ed economici. Le Associazioni di Rappresentanza del mondo agricolo si sono già attivate per cercare una soluzione sicuramente rispettosa dell'ambiente, ma anche funzionale agli agricoltori.

COMPRO_VENDO

VENDO

3 SERRE ZINCATE FATTE CON FERRO TONDO DIAMETRO 60

LUNGHEZZA MT. 52 - LARGHEZZA MT. 7,70 - ALTEZZA MT. 3,50

tel. 0547- 353853 - cell. 333-1837112

Fotografie e testi possono essere spediti a C.A.C., Ufficio Soci, via Calcinaro 1450, Martorano di Cesena (FC) oppure inviati a cac@cacseeds.it (c.a. Ufficio Soci).



CAC Sementi News

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola Cesenate Società Cooperativa Agricola

Redazione: via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC) - Tel. 0547 643511

Direttore editoriale: Gregorio Matteucci

Direttore Responsabile: Enrica Mancini

Redazione: Franco Baldisserrri, Romano Fabbri, Edmo Tersì, Emilio Gelosi

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90

Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a

Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Forlì

Impianti e stampa: Brighi e Venturi snc (Cesena) - Distribuzione gratuita

Le lettere al giornale possono essere inviate tramite:

- posta: C.A.C., UFFICIO SOCI - via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC)

- fax: n. 0547 381002 (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)

- email: cac@cacseeds.it (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)